

Cronaca di Lamezia

Il libro "made in Calabria" in mostra da ieri fino a sabato al Centro pastorale della Chiesa del Rosario

Sedici editori animano la Fiera

Colafati: il vero problema del degrado economico è lo sviluppo culturale

Maria Scaramuzzino

«Ho voluto organizzare la Fiera del libro perché il problema di fondo della Calabria è lo sviluppo culturale, da esso dipende il gap economico tra la nostra regione e il resto d'Italia. Nella civiltà dell'immagine non esiste più la sana fatica della lettura che invece va riscoperta e valorizzata». Ad affermarlo è stato Natale Colafati, ideatore e organizzatore insieme all'associazione "Sinergie culturali" di cui è presidente, della prima edizione della Fiera del libro calabrese.

Un evento unico nella nostra regione, grazie al quale Colafati è riuscito a mettere insieme sedici case editrici calabresi, in rappresentanza di tutte le cinque province. Alla cerimonia d'inaugurazione ieri sera nella libreria "Biblos" il presidente di "Sinergie culturali" ha messo in evidenza le problematiche che affliggono il mondo dell'editoria sul nostro territorio.

«Una realtà considerata minore perché non ha a disposizione grossi capitali», ha affermato Colafati. Che ha puntualizzato: «Ma certo non è inferiore per qualità del prodotto. Da ciò la necessità di offrire loro la possibilità di farsi conoscere al grosso pubblico e anche sul mercato, attraverso la partecipazione gratuita alla fiera».

Fra gli stand, insieme a degli illustri veterani, anche delle nuove realtà editoriali come InCalabria edizioni diretta da Annamaria



Luigi Cantafora e Natale Colafati visitano gli stand della Fiera del libro calabrese

Persico. La giovane casa editrice è nata sei anni fa a Lamezia ed ha subito avuto notevole riscontro con la sua prima pubblicazione "La leggenda di Giosafatte. Brigante di Panettieri", un libro che è ancora molto richiesto. A questa prima esperienza ne sono seguite altre «che hanno reso questi primi anni di lavoro belli e travagliati», ha raccontato Persico. «Fin dal primo momento abbiamo scelto di battere delle piste nuove», ha aggiunto, «rischiando consapevolmente, ma cercando sempre di rimanere coerenti con la nostra linea editoriale e non fu-

cendo mai pagare gli autori».

La titolare di InCalabria ha poi messo in risalto le difficoltà che frenano la piccola editoria: in primo luogo la distribuzione che costa troppo, soprattutto in mancanza di finanziamenti. «Noi piccoli editori siamo abbandonati», ha lamentato Persico, «non abbiamo alcun sostentamento e non dimentichiamo che da più di vent'anni si parla della legge regionale sull'editoria che non è mai stata neanche abbozzata». L'editrice ha avuto parole di apprezzamento per la Fiera lamezia che offre una concreta visibili-

tà per farsi ulteriormente conoscere e per apprezzare delle opere che non finiscono nei grandi circuiti, ma che sono di grande contenuto.

Chita Tassone di Qualecultura, editrice di Vibo Valentia, ha auspicato che la fiera dia la possibilità agli editori prima di tutto di interagire fra loro «perché nella nostra regione è sempre tutto complicato, specialmente in questo settore. Siamo noi stessi», ha rimarcato Tassone, «che ci blocchiamo nelle relazioni non riuscendo mai ad avere degli obiettivi comuni».

Altra giovane casa editrice presente è la D'Etoris editori di Crotona. Nata quattro anni fa si è imposta sul mercato con la prima pubblicazione di grande successo riguardante la biografia di Carlo d'Asburgo.

Alla cerimonia inaugurale ha presenziato anche il vescovo diocesano Luigi Cantafora. «Anche Cristo si è incarnato in Calabria», ha detto, «e il messaggio evangelico diventa storia in ciascuno di noi. La cultura contribuisce in maniera determinante a far crescere quella dimensione spirituale ed intellettuale che diversifica l'uomo dagli altri esseri».

Il sindaco Gianni Speranza, fuori sede per impegni istituzionali, ha inviato un messaggio con l'augurio che l'iniziativa possa ripetersi con una partecipazione sempre più numerosa di editori. In rappresentanza dell'amministrazione comunale che ha dato il suo supporto all'iniziativa, l'assessore alle Politiche sociali Elvira Falvo ha tagliato il nastro, dando così il via al programma della manifestazione che ha in agenda appuntamenti mattutini e pomeridiani. Tanti gli incontri in calendario che vedranno insieme editori, autori e lettori a disquisire di opere e temi riguardanti la Calabria e la società globalizzata.

La prima edizione della Fiera del libro chiuderà i battenti sabato prossimo, alle 17, con una tavola rotonda cui parteciperanno esperti del settore ed anche rappresentanti istituzionali.